



CONSORZIO DI BONIFICA 6 – ENNA

(Costituito con D. P. Reg. Sic. 23.05.1997 n.152)

Protocollo nr.: 0008692
del 03/11/2014

Ente: CONSORZIO DI BONIFICA 6 EN
A00:



DELIBERAZIONE 20140008692

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera n. 60
Del 31.10.2014

OGGETTO: *Adesione al "Patto per il Fiume Simeto" ed approvazione del relativo schema di Accordo.*

L'anno duemilaquattordici il giorno TRENTUNO del mese di Ottobre in Catania, presso la sede dell'Ufficio del Commissario Straordinario

Il **Dr. Francesco Petralia**, nominato con D.A. n. 59 del 26 giugno 2014, Commissario Straordinario dei Consorzi della Sicilia Orientale (Enna, Caltagirone, Ragusa, Catania, Siracusa e Messina), assistito dal Dr. Geol. Gaetano Punzi nella qualità di Direttore Generale dell'Ente e dall'Avv. D. Eleonora Bruno con le funzioni di Segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la L. R. n. 45 del 25.05.1995 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg.Sic. n. 152 del 23.05.1997, pubblicato nella GURS n. 49 del 6.09.1997, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica 6 Enna;

VISTO lo Statuto Consortile, approvato con Delibera dell'Amministratore Provvisorio n. 10 del 3.03.1998, modificato con Delibera del Commissario ad acta n. 62 del 25.09.2008 e reso esecutivo con la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 461 del 13.11.2009, notificata al Consorzio con nota assessoriale prot. n. 115248 del 21.12.2009;

CONSIDERATO che le modifiche apportate allo Statuto consortile hanno introdotto il principio di separazione tra organi di indirizzo politico ed organi di gestione;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 54 del 13.11.2013, con la quale il Dr. Geol. Gaetano Punzi è stato nominato Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 6 Enna;

VISTA la circolare prot. n. 36366 del 22.11.2013 del Servizio I - Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, assunta al prot. n. 8090 del 26.11.2013, con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza e sul controllo preventivo degli atti consortili;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti non risulta ancora insediato

◆

ATTESO che è stato sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania, dalla Provincia Regionale di Enna, dai Sindaci di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Centuripe, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Santa Maria di Licodia, Ragalna, Troina, dalle Associazioni Vivisimeto, Associazione Casa di Maria, Associazione Consumatori siciliani - Adrano, un Protocollo d'intesa volto a costruire il percorso verso il Patto per il Fiume Simeto, indirizzato a enti governativi locali, associazioni non governative e istituzioni per la ricerca e formazione;

PRESO ATTO CHE il Patto per il Fiume Simeto è un accordo volontario tra soggetti pubblici e privati ispirato alla Convenzione Europea del Paesaggio e costituisce strumento di *governance* e gestione del territorio, finalizzato a promuovere politiche attive, di salvaguardia e valorizzazione della valle del Simeto, da attuarsi mediante un processo di collaborazione tra cittadini e istituzioni;

CHE, con le finalità di cui sopra, è stato elaborato il documento "Verso il Patto per il Fiume Simeto tra istituzioni e comunità" promosso dall'Università degli Studi di Catania, dall'Associazione Vivisimeto e dal Comitato Civico SaluteAmbiente;

CONSIDERATO:

CHE tra i compiti istituzionali dei Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. 45/95, rientrano tutte quelle attività finalizzate alla conservazione, valorizzazione e tutela del suolo, nonché alla salvaguardia dell'ambiente;

CHE, ai sensi dell'art. 2 della menzionata L.R. 45/95, costituiscono interventi di bonifica le opere di sistemazione e conservazione del suolo, di salvaguardia ambientale, con particolare riferimento alle azioni per la tutela dello spazio rurale e per la salvaguardia del paesaggio e dell'ecosistema agrario, nonché la realizzazione delle opere infrastrutturali di supporto per la realizzazione, gestione e manutenzione dei menzionati interventi;

CHE, pertanto, questo Consorzio può essere coinvolto nella realizzazione dei progetti scaturenti dal menzionato Patto, poiché le attività oggetto dello stesso rientrano tra i compiti istituzionali dell'Ente di Bonifica - previste dalla L.R. 45/95 - in quanto protese alla valorizzazione e tutela dello spazio rurale, nonché alla salvaguardia del paesaggio e dell'ecosistema agrario;

VISTO il punto 203 lett. a) del comma 2 della Legge 23/12/1996 n. 662, ai sensi del quale gli *"interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi"* di

Programmazione negoziata, "come tale intendendosi la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza";

PRESO ATTO che, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi ed alle finalità del Patto, gli enti aderenti al presente accordo, per lo svolgimento coordinato delle attività e delle funzioni disciplinate dal D.Leg.vo n. 163/2006, stipuleranno tra loro apposita convenzione ex art. 30 del D. Leg.vo 267/2000, la quale regolamenterà la *governance*, oltre che la costituzione di un *Ufficio consortile per la progettazione e la direzione dei lavori* ex lett. b) comma 1 art. 90 D.Leg.vo 163/2006;

RITENUTO opportuno, pertanto, aderire al "Patto per il Fiume Simeto", nonché approvare lo schema di Accordo per il Patto per il Fiume Simeto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

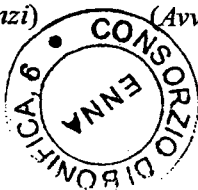
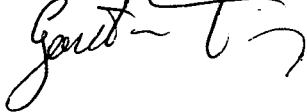
- Con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, Dott. Geol. Gaetano Punzi.

DELIBERA

- Aderire al "Patto per il Fiume Simeto" promosso dall'Università degli Studi di Catania, dall'Associazione Vivisimeto e dal Comitato Civico SaluteAmbiente.
- Approvare lo schema di Accordo per il Patto per il Fiume Simeto, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
- Autorizzare il Direttore Generale, Dr. Geol. Gaetano Punzi, a procedere alla firma dell'Accordo per il Patto per il Fiume Simeto, secondo lo schema allegato.
- Dare atto che l'adesione al Patto per il Fiume Simeto, di cui alla presente deliberazione, non comporta alcun impegno di spesa per il Consorzio di Bonifica 6 Enna.
- Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

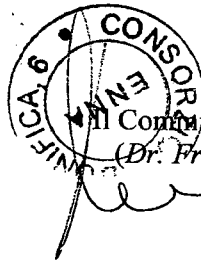
Il Direttore Generale

(Dr. Geol. Gaetano Punzi)



Il Segretario Verbalizzante

(Avv. D. Eleonora Bruno)



Il Commissario Straordinario

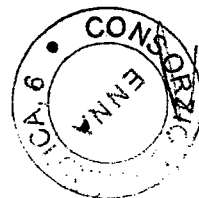
(Dr. Francesco Petralia)



ACCORDO
PER IL PATTO PER IL FIUME SIMETO
(punto 203 lett. a) del comma 2 della Legge 23/12/1996 n. 662)

Premesso che:

- a partire da Aprile 2012, è stato sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania, dalla Provincia Regionale di Enna, dai Sindaci di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Centuripe, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Santa Maria di Licodia, Ragalna, Troina, dalle Associazioni Vivisimeto, Associazione Casa di Maria, Associazione Consumatori siciliani - Adrano, un protocollo d'intesa volto a costruire il Percorso verso il Patto per il Fiume Simeto, indirizzato a enti governativi locali, associazioni non governative, e istituzioni per la ricerca e formazione;
- il percorso successivo ha confermato le consapevolezze, già individuate nel suddetto protocollo, ovvero che:
 - Il Simeto è il fiume dal bacino idrografico più esteso della Sicilia (4.186 km²) e le sue acque costituiscono la più importante risorsa idrica dell'isola.
 - Il Simeto è l'elemento naturale che, insieme ai versanti dei complessi montuosi che lo alimentano (Etna, monti Nebrodi e monti Erei), marca, in modo peculiare, il paesaggio di ben tre province (Messina, Enna e Catania).
 - L'Etna e il Simeto costituiscono un *continuum* paesaggistico, sia in termini di risorse, sia in termini di rischio vulcanico.
 - Al Simeto è legata la presenza di unici e complessi biotopi che accolgono una articolata varietà di biocenosi oramai rare nella nostra isola, i cui elementi sono a rischio di estinzione.
 - Dal Simeto hanno tratto origine numerosissimi culture e insediamenti antropici a partire almeno dal periodo neolitico sino ai nostri giorni.
 - Al Simeto sono legate leggende, tradizioni, feste popolari etc. che danno un carattere di unicità alla cultura delle comunità della Valle.
 - Alla presenza del Simeto è legata inoltre l'esistenza e la possibilità di mantenimento di numerose attività produttive, da cui dipende ancora oggi parte importante dell'economia delle comunità della Valle.
 - Gli interventi di sistemazione e regimentazione idraulica degli ultimi anni hanno inciso pesantemente sulle dinamiche naturali del corso del fiume compromettendone le capacità omeostatiche e le sue funzioni regolatrici (distruzione degli ecosistemi, riduzione dell'apporto solido, della portata, etc.).
 - Le recenti trasformazioni urbane hanno indotto sul fiume ulteriori elementi di degrado a causa del loro impatto sul ciclo delle acque e il conseguente consumo della risorsa idrica, nonché di una sovrapproduzione di reflui inquinanti derivanti dall'inadeguatezza degli impianti di depurazione.
 - La crescita esponenziale della produzione dei reflui e dei rifiuti solidi non ha trovato ancora adeguati strumenti di gestione e smaltimento, inducendo sul territorio e sul fiume ulteriori fattori di depauperamento e inquinamento con presenza anche di rifiuti tossici e nocivi.
 - Il crescente consumo di suolo e la cementificazione del territorio hanno portato a un aumento del rischio idrogeologico e alla perdita di rilevanti ecosistemi naturali.



- Le recenti trasformazioni, indotte dalla globalizzazione del mercato, hanno messo in crisi l'economia agricola della Valle producendo fenomeni di degrado diffuso legati all'abbandono delle pratiche colturali tradizionali e alla crescita di aree derelitte con conseguente compromissione dell'assetto del paesaggio tradizionale della Valle;

Dato atto che con il Patto di Fiume dovrà darsi piena attuazione alle seguenti politiche comunitarie:

- **Direttiva 2001/42/CE (Strategic Environmental Assessment)**, coinvolgendo attivamente gli abitanti nei processi decisionali sulle questioni ambientali;
- **Direttiva 2000/60/CE (Water Framework)**, sul mantenimento tutelando la portata minima vitale e migliorando la qualità dell'intero sistema idrico;
- **Direttiva 79/409/EEC (Wild Birds, ZPS), Direttiva 92/43/CEE (Habitat, SIC)**, conservando e ripristinando le biocenosi autoctone con particolare riferimento ai sistemi igrofilii;
- **Direttiva 2007/60/CE (Flood Risk, Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Simeto)**, approntando misure di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico;
- **Direttiva 2008/98/CE (Waste)**, migliorando il sistema di gestione dei reflui e dei rifiuti solidi urbani;
- **Direttiva 2009/28/CE (Renewable Sources)**, promuovendo l'uso consapevole, responsabile e controllato dell'energia stimolando l'uso di fonti rinnovabili;
- **Carta di Cracovia 2000**, recuperando il patrimonio archeologico e architettonico;
- **Politiche riguardanti i marchi DOP e DOC**, valorizzando il patrimonio infrastrutturale rurale con particolare riferimento alle attività socio-economiche connesse alla produzione e distribuzione di colture di qualità;
- **Carta di Lanzarote 1995**, promuovendo attività di turismo sostenibile che permettano una fruizione responsabile dei beni diffusi sul territorio.

Considerato che ai sensi del punto 203 lett. a) del comma 2 della Legge 23/12/1996 n. 662 gli *"interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali possono essere regolati sulla base di accordi"* di Programmazione negoziata, *"come tale intendendosi la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza"*.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1. Il Patto per il Fiume Simeto è un accordo volontario tra soggetti pubblici e privati ispirato alla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000), e all'Art.1 della Legge Regionale 71/78 che prevede il *potenziamento del ruolo delle comunità locali nella gestione del territorio*. Il Patto è finalizzato a sostenere e/o implementare azioni di salvaguardia, tutela attiva e valorizzazione del patrimonio di beni naturalistici, ambientali, culturali, sociali ed economici presenti nella Valle del fiume Simeto. In particolare il Patto assume come obiettivo prioritario l'attivazione di pratiche di

cittadinanza attiva volte alla co-gestione responsabile e partecipata dell'intero territorio della Valle e dei suoi ecosistemi più rappresentativi.

Art.2. I sottoscrittori del Patto individuano nell'elenco di beni e risorse naturali, ambientali, culturali, sociali ed economici, contenuti nell'allegato *Valori, progetti e priorità condivisi nella Valle del Simeto - Allegato B al Patto di Fiume Simeto presentato alla comunità per revisioni e integrazioni il 23/1/2014*, i principali caratteri identitari della Valle, nonché le azioni prioritarie di intervento finalizzate a promuovere forme di sviluppo socio-economico equo solidale e sostenibile. Tale allegato assume valore esclusivamente indicativo e può essere aggiornato e/o implementato a seguito di ulteriori azioni di ascolto territoriali attraverso specifica deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Patto.

Art.3. Possono sottoscrivere il presente accordo: tutti gli enti locali e gli enti pubblici il cui territorio ricade all'interno del bacino del Fiume Simeto; le istituzioni pubbliche e/o private che svolgono funzioni e/o attività connesse con il territorio del bacino del Fiume; associazioni culturali, di volontariato, no-profit e ONG presenti nel territorio; soggetti collettivi di rappresentanza di interessi economici e dei lavoratori presenti nel territorio, aziende, imprenditori e altri soggetti economici che svolgono la propria attività nel territorio della Valle. L'adesione al Patto può essere approvata attraverso specifica delibera ratificata a maggioranza qualificata da parte dell'Assemblea del Patto. La maggioranza dell'Assemblea può ratificare la decadenza di soci che violino i contenuti del Patto o il cui comportamento mostri evidenti contraddizioni con i principi espressi in premessa.

Art.4. La sottoscrizione del presente atto comporta l'accettazione di tutti i suoi contenuti da parte dei soggetti firmatari.

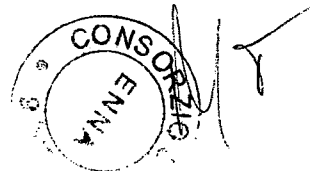
Art. 5. Al fine di dare piena attuazione agli obiettivi e alle finalità del Patto sono riconosciuti i seguenti organi interni:

Organi politici

- **Assemblea.** E' costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che sottoscrivono il presente accordo. Ha la funzione di assumere deliberazioni in ordine alle politiche, agli atti di indirizzo e alle attività e iniziative da assumere. Ha il potere di eleggere il legale rappresentante, i membri elettivi del Consiglio nonché nominare i soggetti della Consulta.
- **Consiglio.** Ha la funzione di dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea. Fanno parte di diritto del Consiglio tutti i rappresentanti legali degli enti pubblici che sottoscrivono il Patto, nonché n° 8 soggetti eletti dalla componente privata dell'Assemblea, in rappresentanza degli altri sottoscrittori, e dura in carica n° 3 anni.

Organi operativi

- **Consulta.** E' un organo a carattere scientifico cui l'Assemblea può chiedere pareri in ordine a specifiche questioni. Possono farne parte specialisti e/o esperti di chiara fama individuati dal Consiglio. La partecipazione a tale organo è a carattere esclusivamente



gratuito e la nomina da tale organo decade congiuntamente con il rinnovo dei membri elettivi del consiglio.

- **Agenzia.** Al fine di dare attuazione alle politiche, alle iniziative e alle azioni deliberate dall'Assemblea il Consiglio può avvalersi dell'attività di una Agenzia con funzioni di programmazione di progetti integrati di sviluppo locale, di gestione tecnica delle attività partecipative per l'attuazione del Patto, nonché funzioni informative e di diffusione.

Art. 6. Al fine di dare piena attuazione agli obiettivi e alle finalità del Patto gli enti locali aderenti al presente accordo, per lo svolgimento coordinato delle attività e delle funzioni disciplinate dal D.Leg.vo n. 163/2006, stipuleranno tra loro apposita convenzione ex art. 30 del D. Leg.vo 267/2000. La convenzione regolerà la *governance*, oltre che la costituzione di un *Ufficio consortile per la progettazione e la direzione dei lavori* ex lett. b) comma 1 art. 90 D.Leg.vo 163/2006.